

ARCO ➤ Bresciani e Pallaoro chiedono le dimissioni dell'assessore Gabriele Andreasi

«Quelle “aiuole” sono illegittime»

ROBERTO VIVALDELLI

ARCO - «I pinch point di via Capitelli sono illegittimi». A denunciarlo i consiglieri di minoranza, **Stefano Bresciani** (Patt) e **Oscar Pallaoro** (Lega), che chiedono all'amministrazione comunale la rimozione immediata dei dissuasori in quanto posizionati, a detta degli stessi consiglieri e delle verifiche svolte negli ultimi giorni, senza le dovute autorizzazioni su una strada provinciale.

«Attendiamo risposta ufficiale alla nostra richiesta di accesso agli atti - spiegano i due esponenti delle minoranze - . Dalle verifiche fatte nel frattempo abbiamo avuto la certezza che i pinch point sono illegittimi in quanto mancano i presupposti minimi. Ovvero qualsiasi tipo di provvedimento deliberativo e l'ordinanza istitutiva. Altresì - notano i due consiglieri - cosa ancora più grave, manca anche il parere obbligatorio della Provincia Autonoma di Trento che è proprietaria della strada provinciale delle Grazie, nonché di via Negrelli e via Capitelli».

Bresciani e Pallaoro chiedono pertanto le dimissioni dell'assessore Andreasi e sono pronti a segnalare la vicenda alla Corte dei Conti: «Vista la situazione, chiediamo la rimozione immediata dei dissuasori e annunciamo una segnalazione alla Corte dei Conti per le mancanze dell'amministrazione comunale e l'assenza delle dovute autorizzazioni. Politicamente chiediamo le dimissioni dell'assessore Gabriele Andreasi. Benché possa esserci stata qualche responsabilità da parte della struttura in questo pasticcio - spiegano i due consiglieri comunali di opposizione - quando la squadra va male, solitamente si caccia l'allenatore. Qualcuno deve



Uno dei pinch point contestati in via Capitelli (Fotoshop P.)

prendersi la responsabilità di questa situazione. Il compito dell'esecutivo è anche quello di controllare e non è stato fatto». I due esponenti delle minoranze ricordano di aver rilevato le criticità relative ai «pinch point» sin dall'inizio. «Non vorremo essere nei panni di quei cittadini che magari impazziscono per farsi autorizzare un serramento o una finestra sulla propria casa e poi scoprono che l'amministrazione comunale se ne fa un baffo e non chiede nemmeno le autorizzazioni quando dovrebbe farlo. Continuiamo a chiedere la rimozione dei dissuasori per la sicurezza stradale, nel frattempo attendiamo risposte formali dall'amministrazione comunale. Su tutte, attendiamo dall'assessore Andreasi la data dell'assemblea pubblica dopo che ha manifestato pubblicamente la volontà di organizzarne una. A maggior ragione riteniamo sia doveroso farne una ora, alla luce degli ultimi fatti».

La scorsa settimana, le minoranze del centro-destra autonomista hanno chiesto formalmente all'amministrazione comunale la convocazione dell'assemblea pubblica. La richiesta è stata inviata all'assessore Andreasi e firmata, oltre che da Bresciani e Pallaoro, anche da **Stefano Tamburini**. «Prendendo spunto anche dalle dichiarazioni rilasciate recentemente alla stampa locale con le quali lei si dichiarava disponibile ad un incontro di dibattito pubblico aperto a tutta la cittadinanza, seppur nella consapevolezza che è già stato fatto da lei molto nel tentativo di coinvolgere preventivamente la comunità, riteniamo ora indispensabile formalizzare tale richiesta» hanno scritto i consiglieri di opposizione, che si sono detti pronti a raccogliere le firme per un eventuale referendum abrogativo.